

# FUTURO & TECNOLOGIA

**LA TECNOLOGIA COME STRUMENTO DI FELICITÀ. UNA PROVOCAZIONE? FRANCESCO MORACE CI RACCONTA CHE NE SARÀ DI NOI E DEL NOSTRO FUTURO. INVENTANDOSI PER NOI I NEOLOGISMI CHE DIVENTERANNO PARTE DEL NOSTRO QUOTIDIANO.**

*Massimiliano Santini*

*Sociologo, scrittore e giornalista, Francesco Morace è fondatore e presidente del "Future Concept Lab", che da oltre vent'anni cerca di predire i trend futuri nel marketing e nel consumo. Siamo adesso in una fase di assestamento (tecnologico) oppure altre rivoluzioni epocali sono in arrivo? Quale sarà l'hot spot tra i vari campi della vita umana? Queste sono alcune delle domande che abbiamo rivolto a Morace, che con acume e grandi vedute ci aiuta ad immaginare il futuro prossimo venturo.*

"Il gioco comincia adesso" dice il professore. "Ciò che si è consolidato sono le potenzialità tecnologiche, ma non i comportamenti delle persone, che anzi vivono spesso in una fase di resistenza. Abbiamo metabolizzato solo oggi innovazioni che per dieci anni ci hanno letteralmente bombardato, e ora cominciamo non solo ad appropriarcene ma anche a divertirci".

Docente al "Politecnico di Milano" e alla "Domus Academy", Francesco Morace è anche autore di numerosi saggi (ricordiamo il recente "Società Felici. La morte del post-moderno e il ritorno dei grandi valori"). All'interno del "Future Media Lab", il suo impegno si è spesso posto al servizio della ricerca a livello internazionale di nuovi concept di prodotto, lavorando soprattutto sulle parole chiave del futuro.

Ma quale sarà questo futuro, se siamo in una fase di assestamento?

"Bisogna distinguere un assestamento hardware, tecnologico, che sta sicuramente avvenendo" prosegue Morace. "Ma dal punto di vista del software, cioè del modo in cui noi modifichiamo la nostra vita quotidiana attraverso la tecnologia per migliorarne la qualità, siamo solo all'inizio".

Anche Morace è convinto che durante questi ultimi anni l'uomo ha avuto tempo e modo di appropriarsi delle innovazioni tecnologiche e adesso sta finalmente usandole in modo creativo. Molte forme espressive che partono dal basso sono frutto dell'essersi appropriati di questi nuovi mezzi creativi, per inventarsi anche nuovi modi di relazionarsi. Pensiamo ai messaggi di testo, alla posta elettronica, alla istantaneità con la quale ci scambiamo immagini e suoni. "Ne vedremo assolutamente delle belle" prosegue appassionato il professore. Dove? Nel campo della qualità della vita, sicuramente.

"Prima l'obiettivo era la tecnologia della tecnologia, cioè non era tanto importante quello che si faceva ma piuttosto il comunicare che si era in grado di farlo". Oggi questa fase si è chiusa. Oggi ognuno di noi è davvero in grado di selezionare la tecnologia e usarla per raggiungere la felicità. Il nirvana.

Un'utopia? "Viene fuori che siamo tutti più creativi. Experience, expression, experiment, queste sono le tre forme attraverso cui ognuno di noi può inventarsi nuovi modi di vivere. (exp)<sup>3</sup> se proprio vogliamo coniare un neologismo". E questo gioco dei neologismi ci intriga a tal punto che chiediamo al Professor Morace di inventarcene altri nove, a partire dai quali abbiamo sviluppato una serie di articoli che ci hanno fatto sentire un po' futurologi. Speriamo vi appassionino allo stesso modo.

